

20 COMUNALI 24

Cna Test di economia per i candidati sindaco

Confronto sullo sviluppo dei territori al voto. Il vicepresidente Petri: «Valdelsa area unica con varie specificità, ma esigenze condivise»

POGGIBONSI

Dieci i punti essenziali affrontati e sviscerati per lanciare una prospettiva sul benessere economico del territorio. È accaduto a Salceto nella sede valdelsana della Cna. Ben dieci i candidati a sindaco che hanno partecipato e discusso sui temi scelti da Fabio Petri, vicepresidente nazionale della Cna e presidente di Artigiancredito, e dal caporedattore de 'La Nazione di Siena' Pino Di Blasio. Saluti iniziali di Carlo Fantacci, presidente Cna area Valdelsa. Le città scelte: San Gimignano, Colle e Poggibonisi. I punti di confronto: aree produttive, nuovo piano operativo e appalti pubblici; il secondo blocco di domande ha riguardato infrastrutture e viabilità, sostenibilità ambientale



Il dibattito nella sede della Cna con i candidati sindaco di Colle

e dialogo tra istituzioni e imprese, per concludere con gli interventi su semplificazione, turismo, fisco e progetti di riqualificazione. «L'economia durante le elezioni amministrative, forse, è la tematica più dimenticata – ha introdotto Di

Blasio –. Gli aspetti e gli argomenti più concreti a volte e purtroppo vengono tralasciati. Per questo, attraverso questi confronti, vogliamo mettere al centro della politica amministrativa lo sviluppo economico della Valdelsa. Le impre-

se hanno sempre bisogno di un confronto con l'amministrazione comunale. Francamente, sono più gli imprenditori che i cittadini a recarsi in Comune».

Una proposta di confronto, quella di Cna, che sta diventando una tradizione. Di fatto già nel 2019 il dibattito sulle amministrative era stato fatto, in quel caso a Colle. Le tematiche uguali per tutti i Comuni, proprio per sottolineare la volontà di trattare la Valdelsa come area unica, con varie specificità, ma di fatto con esigenze condivise. «Come Cna abbiamo una visione complessiva di tutti i Comuni della Valdelsa – ha affermato Petri –. Questa zona può avere tante opportunità in più, solo se si ragiona insieme. Il nostro obiettivo è far parlare i futuri

sindaci dell'economia valdelsana. Il principio è quello di sviluppare una zona che deve attrarre investimenti da fuori e smettere con il principio di 'rubare' da un comune all'altro». E ancora: «L'impresa svolge un forte valore sociale e non è un caso che il dialogo sia proprio per porre al centro della politica amministrativa lo sviluppo economico della Valdelsa. Noi saremo sempre filo governativi. Questa è una delle condizioni che la Cna ha posto negli anni. Non vogliamo tornare indietro – ha concluso Petri – perché vogliamo rappresentare gli interessi di tutti gli artigiani. Crediamo che questo sia il modo corretto di fare rappresentanza. Siamo un interlocutore serio con cui si può parlare».

Lodovico Andreucci

«**Oggi iniziamo** un dialogo che proseguirà con chi diventerà il futuro sindaco». Il presidente di Cna Fabio Petri ha introdotto così i candidati al tricolore di Colle. Angela Bargi (centrodestra) attacca sulla mancanza di decoro nelle aree produttive: «Abbinata ad aree produttive deve esserci una parola: decoro urbano. Sugli appalti pubblici l'input deve essere quello della semplificazione. Stamattina è stato presentato ai tecnici il nuovo piano operativo di Colle e anche su questo aspetto serve semplificazione. Se vado in Comune con un problema ed esco da un ufficio con tre problemi, non va bene. Bisogna uscire con una soluzione».

Il candidato civico Piero Pii prende la parola sul Piano operativo: «L'amministrazione Pd consegna un Piano operativo fatto male. La nostra giunta presenterà un'osservazione generale perché questo Piano paralizza la città. È stato adottato senza nessun percorso partecipativo. Non c'è nessuno schema sulle aree produttive contigue e non c'è stata una riunione con nessun comune limitrofo. Sulle infrastrutture l'amministrazione ci lascia due questioni aperte: ascensore e via Livini. Servirà un grande pacchetto progetti». **«Sulle aree produttive** ci sono molteplici problemi, dalla viabilità alla gestione – afferma Claudio Toticchi, candidato di 'Colle

Piano operativo, è scontro «Necessario semplificare»

Accordo, seppure con le dovute differenze, tra gli aspiranti al tricolore soltanto su un tema: il 'no' al progetto di centrale idroelettrica sul fiume Elsa

Insorge' – Il nostro impegno sarà eliminare le criticità ridando slancio a Colle e concentrando sulla piccola impresa e la bottega artigiana. Vediamo molte saracinesche abbassate e noi cercheremo di rialzarle. Sugli appalti pubblici voglio entrare a gamba tesa: contrari agli investimenti che negli anni lasciano dei grandi debiti».

Riccardo Vannetti (centrosinistra) ha preso posizione su ambiente, infrastrutture e la necessità di ripartire dai rapporti con le imprese del territorio. «Sul Piano operativo non si deve avere fretta – afferma Vannetti –. Abbiamo fatto una disamina e abbiamo verificato come sia uno strumento che tutela il territorio e l'ambiente e non dà spazio alla cementificazione. Le aree produttive sono molto composite, le infrastrutture sono comunque carenti, ci vuole una sensibilità diversa. Sugli appalti fondamentale lavorare, dove possibile, con l'assegnazione diretta e gestire in maniera

più oculata le risorse del Comune». Sulla sostenibilità ambientale, poche parole sul progetto del 'tubone': tutti i candidati, seppur con le dovute differenze, si sono detti contrari. «Voglio citare le comunità energetiche – ha affermato Bargi – ha l'obiettivo di cercare risparmi, benefici e semplificazione. Sul versante del dialogo tra istituzioni e imprese per me è un dogma». «Sulle infrastrutture – ha aggiunto Pii – dobbiamo far partire lavori da 5 milioni di euro attestati anche dalla Provincia a partire dall'asse viario dall'autostrada a Gracciano, ma penso anche alla rotonda de Le Grazie». «Dobbiamo eliminare il più possibile ulteriore cementificazione – la posizione di Toticchi –. Le infrastrutture devono essere adeguate anche allo snellimento del traffico». «Infrastrutture e viabilità vanno di pari passo alla sostenibilità ambientale – ha detto Vannetti –. Ci siamo immaginati una Colle parco diffuso dobbiamo mettere in connessione tutti gli spazi verdi». Discussione accesa su piano strutturale e tempistiche, ma anche sulla visione del turismo. Bargi e Pii hanno citato entrambi la possibilità di raggiungere il riconoscimento Unesco per far bene sul turismo occorre prima far bene ai colligiani, mentre Vannetti ritiene fondamentale la tematica della riconoscibilità a livello globale.

Lodovico Andreucci



Sopra Riccardo Vannetti, sotto Angela Bargi



Sopra Piero Pii, sotto Claudio Toticchi



I protagonisti dell'iniziativa



«Piaggiolo, ex Egizia ed Enopolio Rilanciare le aree produttive»

Tutti i candidati a sindaco puntano a riqualificare le zone dismesse: progetti per incentivare il plein air. Il Distretto del Camper viene considerato da tutti un volano per il turismo nell'intera Valdelsa

di **Paolo Bartalini**
POGGIBONSI

Il recupero della superficie delle Piaggiolo tiene banco nel dibattito tra i quattro candidati sindaco di Poggibonsi. In apertura dell'incontro, moderato dal caporedattore de 'La Nazione di Siena' Pino Di Blasio, il vicepresidente nazionale di Cna Fabio Petri, da padrone di casa, ha auspicato per la vecchia struttura della fornace da tempo dismessa «un rilancio non solo di immagine e decoro, ma per realizzare un progetto utile per la comunità, per esempio un'area attrezzata per i camper che Poggibonsi non ha, nonostante sia parte integrante di un'area geografica

che è capitale del comparto». Un tema che si collega alle tematiche di aree produttive, Piano operativo e appalti pubblici, secondo la scansione decisa in fase di organizzazione del confronto.

«**Il recupero delle Piaggiolo** lo avevamo in programma cinque anni fa – afferma Lorianio Checucci, Rifondazione comunista – attraverso una riqualificazione che veda coinvolte le multinazionali del plein air. E sulle aree dismesse, da venti anni segnaliamo l'ex Egizia, altro spazio da bonificare per trasferirvi il mercato settimanale e un mercato fisso di produttori locali».

Le Piaggiolo e anche l'Enopolio, da recuperare, secondo Susanna Cenni, centrosinistra: «L'ar-



Il vicepresidente nazionale di Cna Fabio Petri con i candidati di Poggibonsi

L'EX FORNACE

«E' necessario intervenire su immagine e decoro per realizzare un progetto utile alla comunità»

gomento rigenerazione è importante anche sotto il profilo dell'archeologia industriale. E sarei anche per riportare le piccole attività artigianali nel centro storico».

«**L'area della Valdelsa** non è di facile realizzazione – osserva Angela Picardi, centrodestra – perché con i comuni limitrofi ci sono notevoli differenze e ciò ha comportato la delocalizzazione a dieci-quindici chilometri delle aziende. L'area delle Piaggiolo è nel nostro programma a beneficio del camper come volano per il turismo».

Di un «cambio di atteggiamento» parla Claudio Lucii: «A Poggibonsi si vedono zone quasi abbandonate per una manutenzione inesistente in questi anni, da Drove a Foschi. Non c'è stato grande dialogo tra chi crea ricchezza e l'amministrazione. Se non c'è un investitore alle Piaggiolo con un project financing, è difficile che il Comune da solo possa fare qualcosa». Tra i blocchi tematici, proprio il dialogo tra istituzioni e imprese sulle infrastrutture e la viabilità, insieme agli appalti e alla sostenibilità ambientale, con tutti gli aspetti connessi, dal termovalorizzatore alla riduzione della Tari, per una discussione proseguita fino alle 20,30 nella sala conferenze di Cna e conclusa dagli inviti al voto ad opera dei partecipanti alla contesa elettorale di sabato 8 e domenica 9 giugno.

Dai cantieri sull'Autopalio ai nuovi posti di lavoro Duello a San Gimignano tra Lavecchia e Marrucci

Entrambi puntano a incentivare la crescita del territorio, ma con strategie politicamente opposte

Una campagna elettorale 'educata', a San Gimignano. I due candidati sindaco, Antonio Lavecchia per il centrodestra e Andrea Marrucci per il centrosinistra, si sono confrontati sui rispettivi programmi. Lavecchia mette in campo la concretezza della sua visione, nel confronto tra candidati introdotto da Carlo Fantacci, presidente di Cna Valdelsa, e moderato da Pino Di Blasio. Esordisce Lavecchia: «Occorre portare avanti progetti di sviluppo. Oggi si guarda alle necessità del green: un aspetto fondamentale anche in Valdelsa per ampliare le possibilità di creare posti di lavoro a van-



taggio dei giovani. Per gli appalti pubblici, non c'è l'impegno degli enti al cambiamento. Deve essere scelto il partner. Ho partecipato a gare nel settore della sicurezza antincendio con altre realtà non della zona. Una selezione dovrebbe tenere conto



delle aziende del territorio. Ed è determinante controllare, da parte del Comune». Marrucci ribatte: «Un punto qualificante del nostro programma è l'urbanistica per il lavoro, che deve attrarre imprese. In Valdelsa possiamo impiantare le attività

e dovremmo coinvolgere anche Certaldo e Barberino Tavarnelle. Cusona e Badia Elmi le nostre grandi aree produttive. Decoro e sicurezza, i temi basilari». Su infrastrutture, viabilità, turismo: «Tanto è stato fatto e tanto resta da fare», dichiara Lavecchia. E poi l'Autopalio: «Inammissibili tutti quei cantieri aperti». In questi ultimi giorni Lavecchia è deciso a moltiplicare l'impegno «per una città da migliorare». Marrucci espone altri punti chiave, esprimendosi sui flussi turistici e manifestando la volontà di riaprire il Teatro dei Leggeri, chiuso dal 2018 e non ancora pronto per ragioni di barriere architettoniche.

Paolo Bartalini

IL FOCUS

Dialogo tra istituzioni e imprese su infrastrutture, viabilità, appalti, rifiuti e sostenibilità ambientale